

# Attività entusiasmanti in cinofila

**L'amore per i cani, l'estrema volontà di poter migliorare la comunicazione con loro per poter garantire una vita felice per entrambi, mi ha permesso di poter arrivare all'ottenimento del brevetto di istruttrice cinofila.**

Dico sempre a tutti, con estrema fermezza che Trilly, la mia Jack Russel, è stata la cura migliore a seguito del mio incidente. Certo, sono consapevole del fatto che non per tutti, come del resto ogni tipo di cura o terapia, possa funzionare. Ma per chi ama e vive con animali, la possibilità di averli vicino nel periodo di una riabilitazione, di qualunque tipo essa sia, aiuta e velocizza la ripresa fisica ma anche e soprattutto quella morale ed emotiva.



Insegno infatti alla Scuola Superiore Medico Tecnica di Lugano, ad allievi che lavorano presso Case Anziani, ed anche in questo caso, ho potuto constatare quanto possa aiutare, mantenere e migliorare lo stato fisico e morale della persona ricoverata, se a contatto con animali e cani in particolare.

Subito dopo il mio rientro a casa dopo ben 9 mesi di ricovero a Nottwil, con e grazie a Trilly ho diminuito le mie paure ed ho iniziato ad uscire, cercando di combattere l'imbarazzo provocato spesso da sguardi curiosi e poco discreti. Per contro, mi sono resa conto che il cane è stato un ottimo alleato per incominciare a parlare con la gente, e forse, vedendomi sola nei campi con lei, comprendevano che si poteva parlare senza limitazioni.

La mia felicità grazie a Trilly aumentava di passeggiata in passeggiata, facendomi sentire di nuovo viva, con la possibilità di accostarmi ancora alla natura, di vederla felice nel correre libera per i campi, di rientrare stanche dopo una lunga scorribanda insieme!

Così, ad un certo punto è ritornata in me la voglia di poter costruire qualcosa di più, di andare oltre la semplice passeggiata, e la mia avventura è iniziata grazie alla mia istruttrice. All'inizio eravamo molto titubanti davanti a questa nuova situazione e ai limiti evidenti che ne comportava, ma con lei abbiamo visto anche le possibilità!

Così con Trilly è iniziato il percorso di Polydog, e con mio grande stupore e gioia i progressi sono arrivati. Da qui, la mia voglia di conoscere ed approfondire questo mondo è cresciuto di giorno in giorno, assetata di nuove conoscenze che mi mancavano.

Ad un certo punto del percorso si è posta la possibilità d'iniziare un corso della durata di 6 mesi per diventare istruttrice cinofila.

Il corso è diviso in 2 parti, la prima teorica con esame finale, che se superato ti porta allo svolgimento della parte pratica con anch'esso, esame finale per il brevetto. Per tutti, organizzatori della SKG inclusi (Associazione cinofila svizzera) era una nuova esperienza con una persona disabile, e nessuno chiaramente poteva garantire la riuscita, non sapendo quali limiti effettivi una sedia a rotelle potesse dare.

E' stata dura, ma allo stesso tempo appagante, superare giornate di pura teoria, per poi trascorrere giornate in cinofila sotto la neve, e terminare a fine marzo con temperature estive, tutto questo nonostante e sempre su una sedia a rotelle, è stata davvero una soddisfazione!

L'avventura ha avuto inizio a settembre 2011, inizialmente per puro interesse personale, in seguito le conoscenze mi hanno fatto venire la voglia di prendere un altro cane per fare compagnia alla mia vita e quella di Trilly (e anche di Malibù, la nostra gatta).

Nonostante a volte i consigli di alcune persone di non prendere un border collie, il mio piacere per questa razza mi ha fatto dire: e perché no? Voglio provarci, con serietà, passione e impegno. Mi sono resa conto che volevo riuscire a gestire anche un cane di taglia più grande, consapevole delle difficoltà di gestione legati alla sedia a ro-



telle, ma anche consapevole del fatto che una buona educazione e legame del binomio, mi avrebbe permesso tale riuscita. Così, mentre il Brio cresceva (il mio cucciolo di border), ho concluso il brevetto con gioia immensa, è stato l'ottenimento di qualcosa che andava oltre un semplice brevetto, era una vittoria ben più grande per me!

Brio è arrivato a fine aprile, sono felicissima e nonostante le limitate difficoltà, le soddisfazioni che mi sta dando in questi 5 mesi della sua vita sono enormi! Il lavoro da fare è ancora molto, come per tutti i cuccioli, ma sono fiduciosa e molto curiosa di vedere dove questa nuova unione ci porterà!

Il messaggio che voglio passare, è che una sedia a rotelle non deve assolutamente far rinunciare a un legame con un cane. L'impegno è grande, sicuramente maggiore che per altri, ma se davvero c'è un grande amore e la voglia di condividere il proprio tempo con questo splendido animale, allora vi assicuro che si può fare!

Un cane di piccola taglia è sicuramente di più facile gestione, ma ora, con Brio voglio dimostrare che anche con un cane di maggiore dimensione la cosa non è impossibile.

Non bisogna assolutamente pensare che su una sedia a rotelle non possiamo gestire un cucciolo tutto nostro, scelto da noi, e non consegnatoci a diversi mesi di età del cane, e già educato in un certo modo.

Con questo non voglio assolutamente parlar male delle associazioni che preparano i cani per persone con diversi

tipi di handicap, ma non mi è mai piaciuto che si associasse in modo scontato il binomio: persona con handicap e cane, con cani da terapia, senza pensare, allargando minimamente l'orizzonte che il mio amico a 4 zampe potesse essere come tutti e non per forza educato da altri come cane da terapia.

Ora, insieme alla mia istruttrice, vogliamo offrire a chi ne sentisse la voglia, di avvicinarsi a questo mondo meraviglioso, con o senza cane, anche solo per capire meglio di cosa si tratta!

La mia disponibilità è piena verso chiunque abbia seriamente voglia di scoprire questo legame così spontaneo, profondo e magico tra uomo e cane!

## ■ Per informazioni rivolgersi a

Tatiana Mazza  
Mail: [ergofarfalla@bluwin.ch](mailto:ergofarfalla@bluwin.ch)  
Tel: 079 506 21 25